

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 dicembre 2021, n. 527

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 690 ex art. 27 - bis del TUA per i Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante.

Proponente: Comune di Rodi Garganico (FG)

LA DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28 gennaio 2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 00013 del 29 aprile 2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00004 del 01 luglio 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00007 del 01 settembre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00007 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale la Giunta regionale ha conferito alla dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico ad interim di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determina n. 00012 del 08 ottobre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00012 avente ad oggetto: seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."-Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei vari Servizi;

VISTA la Determina n. 00020 del 04 novembre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00020 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”* (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).
- L’art. 52 della LR 67/2017 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”* che modifica l’art. 23 della L.R 3 luglio 2012, n. 18.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l’ art.5 co.1 lett.o); l’art.25 co.1, co.3 e co.4; l’art.10 co.3; l’art. 109 co. 5bis;
- della L.R. 11/2001e smi : l’art. 5 co.1, l’art.28 co.1, l’art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l’art.3, l’art.4 co.1;
- l’art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell’ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all’art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE

- Con nota prot. 8118 del 29/07/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/11704 del 04/08/2021, il Comune di Rodi Garganico (FG) ha trasmesso alla scrivente Sezione istanza di avvio del procedimento di PAUR per il progetto in oggetto.
- Con nota prot. n. AOO_089/11893 del 09/08/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato la fase di verifica della completezza della documentazione presentata dal proponente.
- Con nota prot. 10051 del 24/08/2021 (prot. uff. AOO_089/12224 del 26/08/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha attestato che *per il Comune di Rodi Garganico non risultano terreni gravati da Uso Civico.*
- Con nota prot. AOO_089/13102 del 13/09/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha convocato per il 05/10/2021 la CdS istruttoria prevista dalla l’art. 15 della L.R. 11/01.
- Con nota prot. n. 10997 del 16/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13341 del 16/09/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha evidenziato che *non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.*
- Con nota prot. 25411 del 16/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13339 del 16/09/2021) l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha rappresentato che *l’intervento in oggetto è già stato oggetto delle valutazioni di questa Autorità di Bacino Distrettuale la quale ha espresso le proprie valutazioni*

con nota n. 566 del 13/01/2020 che si allega e si conferma integralmente. Ribadisce la necessità di effettuare un monitoraggio semestrale sia per valutare l'evoluzione della linea di costa e relative misure di mitigazione volte a garantire la permanenza della configurazione utile per la funzionalità delle aree portuali, sia per garantire l'individuazione e l'adozione di tutte le misure per la tutela della incolumità pubblica e privata in rapporto alla pericolosità che caratterizza l'area di interesse con relativo aggiornamento del Piano di Protezione Civile.

- Con nota prot. 20645 del 21/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13537 del 21/09/2021) la Capitaneria di Porto di Manfredonia ha confermato quanto già partecipato nei pareri già resi nelle precedenti Conferenze di Servizi convocate sull'argomento ed in particolar modo quanto contenuto nei fogli prot. n. 23796 in data 13.12.2019 e prot. n. 17370 in data 28.07.2020, in allegato n. 2 e n. 3 entrambi acclusi alla presente. Precisa che le richieste formulate nei precedenti pareri non sono state completamente recepite nelle relazioni tecniche/elaborati fornite, nello specifico non sono stati inseriti nel cronoprogramma i tempi di effettuazione delle bonifiche dei fondali e delle aree interessate dai lavori in argomento, imprescindibili per l'effettuazione delle operazioni di dragaggio e successivo ripascimento (Allegato n. 4). Infine, si rappresenta che per gli aspetti afferenti alla sicurezza della navigazione e ed alla sicurezza portuale, i lavori della Conferenza di Servizi dovranno essere estesi all'Ufficio Circondariale marittimo di Vieste (in copia per quanto di competenza), per l'espressione del parere di competenza e per le valutazioni in merito all'adozione di eventuali ordinanze di polizia marittima ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento attuativo al Codice della Navigazione. Resta inteso che qualora l'Amministrazione richiedente intenderà richiedere aree in consegna ex art. 34 del Codice della Navigazione o autorizzazione ex art. 55 del Codice della Navigazione, dovrà fornire la documentazione di cui agli allegati nn. 5 e 6 e renderla disponibile anche alle Amministrazioni adite nell'ambito della conferenza di servizi per l'acquisizione dei previsti pareri.
- Con nota prot. 9293 del 01/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14315 del 04/10/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto che il proponente presenti gli Elaborati progettuali idonei alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ed in particolare la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12.12.2005, contenente anche la dimostrazione del rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito. Nello specifico si chiede al proponente di fornire una analisi più completa della ammissibilità del progetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione previste dalle NTA del PPTR, nonché una analisi della compatibilità del progetto proposto con ciascuno degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano" per la A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche, per la A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali e per la A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali.
- Con nota prot. 16864 del 01/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14316 del 04/10/2021) la Regione Puglia – Sezione Demanio – Servizio Demanio Costiero e Portuale ha rimandato al proprio parere prot. 25764 del 13/12/2019, allegato, espresso nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Rodi Garganico, con il quale sono richiesti ulteriori studi e approfondimenti.
- Con nota prot. 67764 del 04/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14317 del 04/10/2021) ARPA Puglia ha espresso le proprie valutazioni, ritenendo conclusivamente di non rilevare motivi ostativi all'intervento purché siano rispettate una serie di prescrizioni.
- Con nota prot. 27387 del 05/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14440 del 06/10/2021) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato che sull'intervento in oggetto questa Autorità di Bacino Distrettuale ha espresso le proprie valutazioni con nota n. 566 del 13/01/2020 come già comunicato, in ultimo, con nota n. 25411/2021 che si conferma integralmente.
- In data 05/10/2021 si è tenuta la Conferenza dei Servizi istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01, all'interno della quale si è data lettura dei pareri pervenuti.

- Con nota prot. n. 19599 del 11/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14694 del 12/10/2021) l'Agenzia del Demanio ha comunicato che *non rilascerà il parere richiesto non ravvisando ambiti di propria competenza, atteso il conferimento della gestione amministrativa del demanio marittimo alle Regioni con il D.Lgs 112/98 ed in ambito regionale disciplinato dalla LR 17/2015.*
- Nella seduta del 19/11/2021 il Comitato VIA ha esaminato la pratica e ha ritenuto di esprimere parere favorevole con prescrizioni (parere prot. AOO_089/16816 del 19/11/2021).
- Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/16916 del 22/11/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente il parere favorevole con prescrizioni del Comitato VIA prot. AOO_089/16816 del 19/11/2021 e i contributi/ricieste integrazioni pervenute dagli Enti, assegnando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. 12284 del 27/11/2021 (prot. Uff. AOO_089/17330 del 29/11/2021) il Comune di Rodi Garganico ha trasmesso una relazione di riscontro alle richieste di integrazioni di cui alla nota prot. AOO_089/16916 del 22/11/2021 e la Determinazione Dirigenziale n. 215 del 27.11.202 con la quale sono recepite le prescrizioni del Comitato VIA e degli Enti che hanno trasmesso contributi. Il Comune proponente dà atto di aver già trasmesso la documentazione integrativa richiesta direttamente alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota comunale prot. 0011434 del 05.11.2021 .
- Con nota prot. AOO_089/17414 del 30/11/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato agli Enti l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa e ha convocato seduta di Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi per il giorno 15/12/2021, ore 12:00.

CONSIDERATO CHE:

Nella seduta del 19/11/2021 il Comitato regionale per la VIA, con parere prot. AOO_089/16816 del 19/11/2021 ha espresso il proprio parere definitivo di cui si riporta lo stralcio conclusivo:

“Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato in considerazione delle finalità del progetto, volte:

- *al ripristino delle condizioni di sicurezza per l'accessibilità al porto di Rodi Garganico;*
- *al ripristino della linea di costa nella posizione di quella attestata nel novembre 2007, anche ai fini della sicurezza della viabilità stradale e della linea ferroviaria esistenti.*

*formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che per il progetto in epigrafe **gli impatti ambientali possono essere considerati non significativi e negativi**, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:*

1. *sia predisposta la documentazione di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 7 del parere ARPA prot. 67764 del 04/10/2021;*
2. *sia condotta una indagine sull'Habitat 1170 Scogliere - Biocostruzioni a Sabellaria riportato dalla DGR 2442/2018 nell'area foce del Torrente Asciatizza-Malvestuto. I sistemi di monitoraggio da utilizzare dovranno seguire le linee guida disposte da ISPRA ed in particolare quanto riportato in: La Mesa G., Paglialonga A., Tunesi L. (ed.), 2019. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 190/2019;*
3. *sia predisposta la documentazione idonea alla descrizione di tutte le fasi di cantiere (elaborati grafici descrittivi) integrata di tutti gli accorgimenti necessari al fine della sicurezza in cantiere e alle*

mitigazioni delle matrici ambientali con particolare riferimento all'ambiente circostante l'ambito progettuale;

- 4. sia predisposta una relazione tecnica inerente il sito di stoccaggio, solo genericamente indicato negli elaborati progettuali sito "alla radice del molo di sottoflutto", che ne illustri l'esatta ubicazione e dimensione, le misure di isolamento del fondo e – ove necessario - lungo le eventuali pareti, nonché le procedure di vagliatura e separazione del materiale organico e non eventualmente presente nel sedimento, in dipendenza della qualità del materiale e dei tempi di permanenza, e relativa gestione. Inoltre, dovranno essere identificati eventuali percorsi di fuga o reti per le acque drenate dal sedimento e delle acque piovane, considerando anche le potenziali variazioni di volume dei sedimenti dragati prima, durante e dopo la loro collocazione. Tanto al fine della corretta gestione ambientale del materiale rinveniente dall'escavazione nonché delle acque provenienti dai sedimenti ed incidenti sugli stessi, anche in considerazione delle disposizioni di cui al D.M 173/2016.*
- 5. sia elaborato un nuovo modello per la stima del trasporto solido litoraneo, sulla base di dati aggiornati al nuovo contesto costiero, sia per quanto attiene le forzanti in gioco sia in relazione al layout portuale e alle caratteristiche fisiche e morfologiche della costa e dei fondali oggetto di modellazione, al fine di valutare i volumi annuali di sedimento coinvolti nella morfodinamica del litorale oggetto delle opere in progetto ed individuare soluzioni, strutturali e/o gestionali, volte a scongiurare la necessità di interventi di dragaggio ricorrenti e per volumi ingenti di sedimenti nonché prevenire i fenomeni di erosione della costa conseguenti al trasporto solido ed all'azione meteomarina.*
- 6. soddisfare le indicazioni di cui alla nota della Sezione Demanio – Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia, prot. 25764 del 13/12/2019.*
- 7. Siano ottemperate le condizioni ambientali e le misure di mitigazione riportate nel parere ARPA, prot. n. 67764 del 04/10/2021.*

Con riferimento alle prescrizioni impartite dal Comitato VIA, con nota prot. 12284 del 27/11/2021 (prot. Uff. AOO_089/17330 del 29/11/2021) il proponente Comune di Rodi Garganico ha trasmesso la **Determinazione Dirigenziale n. 215 del 27.11.202** con la quale sono recepite le prescrizioni del Comitato VIA e degli Enti che hanno trasmesso contributi.

In particolare, si riporta un estratto della Determinazione Dirigenziale n. 215 del 27.11.202 relativa al recepimento delle prescrizioni del Comitato VIA:

"F) - Parere Comitato Regionale per la VIA prot. AOO_089/16816 del 19/11/2021.

Recepimento:

Fase prima dell'inizio dei lavori e fase di cantiere:

a) sarà prodotta la documentazione di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 7 richiesta dall'ARPA con parere prot. 67764 del 4/10/2021;

b) sarà condotta l'indagine sull'Habitat 1170 Scogliere - Biocostruzioni a Sabellaria riportato dalla DGR 2442/2018 nell'area foce del Torrente Asciatizza-Malvestuto. I sistemi di monitoraggio da utilizzare dovranno seguire le linee guida disposte da ISPRA ed in particolare quanto riportato in: La Mesa G., Paglialonga A., Tunesi L. (ed.), 2019. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 190/2019. La relativa spesa è stata già inserita nel quadro economico di progetto aggiornato, alla voce b1.6;

Fase di progettazione esecutiva:

a) sarà predisposta la documentazione idonea alla descrizione delle fasi di cantiere (elaborati grafici descrittivi) integrata di tutti gli accorgimenti necessari al fine della sicurezza in cantiere e alle mitigazioni delle matrici ambientali con particolare riferimento all'ambiente circostante l'ambito progettuale;

b) sarà predisposta la relazione tecnica inerente il sito di stoccaggio, sito "alla radice del molo di sottoflutto", illustrante l'esatta ubicazione e dimensione, le misure di isolamento del fondo e – ove necessario - lungo le eventuali pareti, nonché le procedure di vagliatura e separazione del materiale organico e non eventualmente presente nel sedimento, in dipendenza della qualità del materiale e dei tempi di permanenza, e relativa gestione. Inoltre, saranno identificati eventuali percorsi di fuga o reti per le acque drenate dal sedimento e delle acque piovane, considerando anche le potenziali variazioni di volume dei sedimenti dragati prima, durante e dopo la loro collocazione. Tanto al fine della corretta gestione ambientale del materiale rinveniente dall'escavazione, nonché delle acque provenienti dai sedimenti ed incidenti sugli stessi, anche in considerazione delle disposizioni di cui al D.M 173/2016;

c) sarà predisposto un nuovo modello per la stima del trasporto solido litoraneo, sulla base di dati atualizzati al nuovo contesto costiero, sia per quanto attiene le forzanti in gioco sia in relazione al layout portuale e alle caratteristiche fisiche e morfologiche della costa e dei fondali oggetto di modellazione, al fine di valutare i volumi annuali di sedimento coinvolti nella morfodinamica del litorale oggetto delle opere in progetto ed individuare soluzioni, strutturali e/o gestionali, volte a scongiurare la necessità di interventi di dragaggio ricorrenti e per volumi ingenti di sedimenti, nonché prevenire i fenomeni di erosione della costa conseguenti al trasporto solido ed all'azione meteomarina. La relativa spesa è stata già inserita nel quadro economico di progetto aggiornato, alla voce b1.4.

Si prende atto altresì, dell'aggiornamento apportato al Quadro Economico di progetto, riportato nella stessa Determinazione, in esito al recepimento delle prescrizioni del Comitato VIA.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri" sono stati "tempestivamente pubblicati" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16816 del 19/11/2021;
- del parere di ARPA Puglia - DAP Foggia di cui al prot. 67764 del 04/10/2021.

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RILEVATO che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 *"I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi"*;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 690** ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Comune di Rodi Garganico (FG).

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della L. 241/1990 e s.m.i, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Comune di Rodi Garganico (FG), sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per i per i *Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante*, identificato dall'IDVIA 690;
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
 - Allegato 1: Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/16816 del 19/11/2021;
 - Allegato 2: Parere di ARPA Puglia - DAP Foggia di cui al prot. 67764 del 04/10/2021;
 - Allegato 3: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*".
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti,

anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.

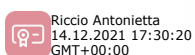
Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- f) è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIInCA

Dott.ssa Antonietta Riccio



Riccio Antonietta
14.12.2021 17:30:20
GMT+00:00



REGIONE
PUGLIA



ALIFANO
LIDIA
14.12.
2021
16:46:28
UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 19/11/2021–Parere finale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 690:PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi

VincA: NO SI

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto Marina Maria SS. della libera e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte I - All.IV punto 7 lettera n): *opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare.*
L.R. 11/2001 e smi Elenco B.1 lett. B.1.e).

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 18/2012 e s.m.i.

Proponente: Comune di Rodi Garganico

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 09/08/2021):

- Determina Provincia Autorizzazione Ripascimento – n. 324/2011
- Risultato Operativo Porto di Rodi G.co def. HR – 11/2018
- RT–CRG Relazione Tecnica sul campionamento – 07/2018_rev0
- RT–CRG Nota Tecnica Integrativa – 07/2018-19.int_rev
- RT–CRG Nota Tecnica Integrativa – 08/2019.int_rev0
- TAV. 0 CARTELLINA – 08/2019
- TAV.1 Rapporti con il Piano Regionale delle Coste – 10/2018
- TAV.2 RAPPORTI CON IL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO – 10/2017
- TAV.3 Tavola EEG3 07 008 T 0030 del Progetto del Porto Turistico di Rodi G.co – 10/2017
- TAV.4 Evoluzione linea di costa – Rilievo Fotografico Stato Attuale – 10/2017
- TAV.5 Ultimi interventi di dragaggio e ripascimento eseguiti – 08/2018
- TAV.6 Descrizione degli interventi – 08/2018
- TAV.7 Scenari di intervento 05/2019 rev.
- TAV.8 Interventi su ortofoto (2017 – 05/2019 rev
- TAV. A Relazione Tecnica Illustrativa – Quadro Economico – Cronoprogramma 05/2019 rev
- TAV. B Computo metrico estimativo – Elenco prezzi – 05/2019 rev
- TAV. C Schema contratto e Capitolato Speciale d'Appalto – 08/218
- TAV. D PSC – 08/2018



- Studio di Impatto Ambientale – 07/2021;
- Sintesi non Tecnica – 07/2021;
- Tavole allegate allo SIA – 07/2021;
- Shp-zip.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Il territorio di Rodi Garganico si estende su 12 Km dei 900 Km di costa del Gargano lungo il versante settentrionale del promontorio del Gargano individuato dalle coordinate geografiche 41.84°N e 15.88°E, in Provincia di Foggia.

Il tratto di costa in esame è costituito da una formazione rocciosa in corrispondenza del centro abitato del Comune che separa due spiagge ad essa adiacenti. Il porto di Rodi Garganico è un porto turistico situato nel litorale settentrionale del Promontorio del Gargano, all'interno del territorio dell'omonimo parco nazionale.

Il porto "Marina di Rodi Garganico" è costituito da un braccio sottoflutto a est ed un sopralfutto a ovest. Il braccio sopralfutto costituisce la diga frangiflutto. Si estende, con andamento curvilineo, per 700 metri, fino a raggiungere una distanza di 300 metri dalla costa. Il bacino interno, di circa 60.000 m², è quindi protetto dai venti Nord-Occidentali, prevalenti nella zona, permettendo un comodo ormeggio anche in condizioni climatiche avverse.

L'area oggetto dell'intervento si sviluppa immediatamente al confine del Parco Nazionale del Gargano e, quindi, nell'ambito litoraneo posto ad est dell'abitato di Rodi Garganico.

Gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti ed i vincoli territoriali ed ambientali che insistono sulla zona oggetto di studio, al fine di individuare eventuali interferenze, sono:

- Il Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica;
- Il Piano Regolatore Generale del Comune di Rodi Garganico (PRG);
- Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- Il Piano Paesaggistico Territoriale (PPTR);
- Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- Il Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA);
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP);
- Piano comunale delle coste (PCC).

Descrizione dell'intervento

Il progetto riguarda gli interventi di scavo necessari al ripristino delle batimetriche originarie del canale di accesso al porto e delle aree ad est del molo di sottoflutto, prevedendo la collocazione dei sedimenti nelle aree del litorale di levante fino ad una distanza di circa 2,00-2,50 Km. (foce del Torrente Asciatizza-Malvestuto).

Le operazioni di dragaggio nell'area di accesso al porto prevedono il raggiungimento di una quota batimetrica rispetto al fondale attuale di ca. 4,5 m per un volume di 52.677,98 m³, mentre le aree ad est del molo di sottoflutto prevedono un approfondimento dalla quota di calpestio pari a ca. 1,9 m per un volume di 189.753,21 m³; quantitativo totale di materiale escavato pari a ca. 242.000 m³.

Il progetto, nel complesso, prevede il ripristino della linea di costa più o meno nella posizione di quella attestata nel novembre 2007 (TAV. 4 Evoluzione linea di costa – Rilievo Fotografico Stato Attuale – 10/2017) attraverso l'utilizzo dei sedimenti prelevati sia nell'area a est del molo di sottoflutto che nell'area del canale di accesso al porto (TAV.7 Scenari di intervento 05/2019 rev. e TAV.8 Interventi su ortofoto (2017) – 05/2019 rev.).



I sedimenti prelevati dalle aree di dragaggio saranno pompati in una vasca di sedimentazione darealizzarsi in prossimità della radice del molo di sottoflutto, quindi, trasportati con dumper sul litorale di levante fino ad una distanza di circa 2,50 Km (fino alla foce del Torrente Asciatizza-Malvestuto), sversati e livellati con pale meccaniche al fine di una loro migliore stabilizzazione.

Pareri pervenuti

1. **Regione Puglia – Sezione Urbanistica**, nota prot. n. 10997 del 16/09/2021 con la quale *evidenzia che non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente;*

2. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, nota prot. 25411 del 16/09/2021 con la quale *rappresenta che l'intervento in oggetto è già stato oggetto delle valutazioni con nota n. 566 del 13/01/2020 confermandola integralmente. Ribadisce la necessità di effettuare un monitoraggio semestrale sia per valutare l'evoluzione della linea di costa e relative misure di mitigazione volte a garantire la permanenza della configurazione utile per la funzionalità delle aree portuali, sia per garantire l'individuazione e l'adozione di tutte le misure per la tutela della incolumità pubblica e privata in rapporto alla pericolosità che caratterizza l'area di interesse con relativo aggiornamento del Piano di Protezione Civile. Con riferimento alle valutazioni di cui alla nota n. 566 del 13/01/2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale conclude che non può esprimersi formalmente sulla conformità dell'intervento con le "Linee guida", in quanto per questa Autorità è possibile, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 1185 del 31/05/2011, solo nel caso di " ... interventi di mitigazione del rischio di erosione e dissesto per le coste basse, finanziabili con le risorse economiche gestite dal Servizio Risorse Naturali e destinate alla difesa del territorio ... ". Ritiene, tuttavia, sole, per dovere di informazione che l'intervento rientra tra quelli suggeriti dalle citate Linee Guida.*

Esprime parere di compatibilità degli interventi descritti con le previsioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico vigente, con le seguenti prescrizioni: nell'esecuzione degli interventi siano mantenuti efficienti le foci dei reticoli idrografici afferenti al litorale interessato.

3. **Capitaneria di Porto di Manfredonia**, nota prot. 20645 del 21/09/2021 con la quale *conferma quanto già partecipato nei pareri già resi nelle precedenti Conferenze di Servizi convocate sull'argomento ed in particolar modo quanto contenuto nei fogli prot. n. 23796 in data 13.12.2019 e prot. n. 17370 in data 28.07.2020, in allegato n. 2 e n. 3 entrambi acclusi alla presente. Precisa che le richieste formulate nei precedenti pareri non sono state completamente recepite nelle relazioni tecniche/elaborati fornite, nello specifico non sono stati inseriti nel cronoprogramma i tempi di effettuazione delle bonifiche dei fondali e delle aree interessate dai lavori in argomento, imprescindibili per l'effettuazione delle operazioni di dragaggio e successivo ripascimento (Allegato n. 4). Infine, si rappresenta.....(omissis....);*

4. **Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota prot. 9293 del 01/10/2021 con la quale *ritiene indispensabile che il proponente presenti gli Elaborati progettuali idonei alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ed in particolare la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12.12.2005, contenente anche la dimostrazione del rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito. Nello specifico si chiede al proponente di fornire una analisi più completa della ammissibilità del progetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione previste dalle NTA del PPTR, nonché una analisi della compatibilità del progetto proposto con ciascuno degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano" per la A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche, per la A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali e per la A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali;*



5. **Regione Puglia – Sezione Demanio – Servizio Demanio Costiero e Portuale**, nota prot. 16864 del 01/10/2021 con la quale rimanda al proprio parere prot. 25764 del 13/12/2019, allegato, espresso nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Comunedì Rodi Garganico, con il quale sono richiesti ulteriori studi e approfondimenti;

6. **ARPA Puglia**, nota prot. 67764 del 04/10/2021 con la quale esprime le proprie valutazioni, ritenendo che *limitatamente a quanto di competenza, relativamente agli aspetti emissivi nell'ambiente, non si intravedono motivi ostativi a condizione che siano adottate le seguenti prescrizioni:*

1. *Il proponente dovrà completare la documentazione trasmessa fornendo i rapporti di prova delle analisi chimiche sui campioni prelevati nell'arenile ad est del molo di sottoflutto e i rapporti di prova delle analisi chimiche, fisiche ed ecotossicologiche sui campioni aggiuntivi prelevati dal sito di ripascimento al fine di poter confermare la classificazione dei materiali e l'opzione di gestione indicata dal proponente (ripascimento della spiaggia emersa e sommersa).*
2. *Per quanto riguarda la caratterizzazione dei sedimenti dell'arenile ad est del molo di sottoflutto attualmente risalente all'anno 2018, il proponente dovrà provvedere ad una ulteriore campagna di prelievo ed analisi dei campioni per adeguarsi, così come da lui stesso ipotizzato nello Studio di Impatto Ambientale, alle indicazioni presenti a pag. 26 dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016 inerenti la validità temporale delle risultanze analitiche per la caratterizzazione dei sedimenti prevista dal Percorso 1.*
3. *Il proponente dovrà integrare la caratterizzazione fisica dei materiali mediante l'analisi cromatica comparativa tra i sedimenti da movimentare e i sedimenti presenti nell'area di spiaggia da ripascere, al momento non presente nella documentazione trasmessa.*
4. *Il proponente dovrà integrare la caratterizzazione dei materiali da dragare all'imboccatura del porto con le analisi microbiologiche previste dal paragrafo 2.6.1 dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016 in quanto si ipotizza l'utilizzo dei sedimenti da movimentare per il ripascimento di una spiaggia situata nei pressi di aree destinate alla balneazione.*
5. *Il proponente dovrà produrre una caratterizzazione biocenotica di dettaglio delle aree marine interessate dai lavori, redatta da tecnico qualificato, al fine di valutare l'eventuale presenza di specie di elevato valore naturalistico e/o soggette a regime di protezione a vario titolo.*
6. *Il proponente dovrà adottare panne galleggianti anti-torbidità fino al fondale per tutta la durata delle operazioni di movimentazione e collocazione dei sedimenti nel sito di destinazione al fine di evitare una eventuale diffusione di torbide.*
7. *Il proponente dovrà adottare un adeguato Piano di Monitoraggio Ambientale coerente con le indicazioni dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016, in particolare per quanto riguarda il parametro torbidità: il PMA dovrà essere preventivamente convalidato da ARPA Puglia.*
8. *Si chiede che sia attrezzata un'area interna al cantiere per la raccolta di eventuali rifiuti, predisposta al fine di evitare infiltrazioni e percolazioni nel suolo e da smantellare totalmente al termine dei lavori.*
9. *La raccolta dei rifiuti di varia natura originati dalle attività di cantiere in zona di spiaggia emersa dovrà essere eseguita sempre al termine della giornata lavorativa e comunque prima di condizioni di mare mosso (da prevedere sulla scorta di bollettini meteorologici o altri strumenti analoghi) che possano provocare il trascinarsi dei rifiuti stessi in mare aperto.*
10. *Si chiede di utilizzare gli accorgimenti più idonei al fine di minimizzare i rischi connessi alla contaminazione accidentale del suolo e del mare dovuti allo sversamento di sostanze pericolose o inquinanti dai mezzi utilizzati nelle lavorazioni di cantiere, ivi compreso la regolare manutenzione dei mezzi e la redazione di un programma di pronto intervento.*
11. *Si chiede che, per il lavaggio delle parti meccaniche dei mezzi utilizzati (compreso cingoli e ruote gommate) all'interno del cantiere, sia selezionato apposito sito da realizzare usando tutti gli accorgimenti idonei per evitare la percolazione dell'acqua di lavaggio nel suolo e l'infiltrazione in falda o in mare.*



12. Siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di cantiere, tali da minimizzare l'interferenza con l'habitat circostante.

13. Le attività di dragaggio e ripascimento dovranno essere realizzate al di fuori di tutto il periodo destinato alla balneazione ai sensi del D.Lgs 116/2008 e ss.mm.ii. e delle relative Ordinanze Regionali.

14. Siano evitate le possibili interferenze con le attività ricreative, di pesca commerciale o con altri usi legittimi del mare.

7. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, nota prot. 27387 del 05/10/2021 del 05/10/2021 per conferma che sull'intervento in oggetto questa Autorità di Bacino Distrettuale ha espresso le proprie valutazioni con nota n. 566 del 13/01/2020 come già comunicato, in ultimo, con nota n. 25411/2021 che si conferma integralmente.

VALUTAZIONI

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato in considerazione delle finalità del progetto, volte:

- al ripristino delle condizioni di sicurezza per l'accessibilità al porto di Rodi Garganico;
- al ripristino della linea di costa nella posizione di quella attestata nel novembre 2007, anche ai fini della sicurezza della viabilità stradale e della linea ferroviaria esistenti.

formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che per il progetto in epigrafe:

gli impatti ambientali possono essere considerati non significativi e negativi, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

- A. sia predisposta la documentazione di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 7 del parere ARPA prot. 67764 del 04/10/2021;
- B. sia condotta una indagine sull'Habitat 1170 Scogliere - Biocostruzioni a Sabellaria riportato dalla DGR 2442/2018 nell'area foce del Torrente Asciatizza-Malvestuto. I sistemi di monitoraggio da utilizzare dovranno seguire le linee guida disposte da ISPRA ed in particolare quanto riportato in: *La Mesa G., Paglialonga A., Tunesi L. (ed.), 2019. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 190/2019;*
- C. sia predisposta la documentazione idonea alla descrizione di tutte le fasi di cantiere (elaborati grafici descrittivi) integrata di tutti gli accorgimenti necessari al fine della sicurezza in cantiere e alle mitigazioni delle matrici ambientali con particolare riferimento all'ambiente circostante l'ambito progettuale;
- D. sia predisposta una relazione tecnica inerente il sito di stoccaggio, solo genericamente indicato negli elaborati progettuali sito "alla radice del molo di sottoflutto", che ne illustri l'esatta ubicazione e dimensione, le misure di isolamento del fondo e - ove necessario - lungo le eventuali pareti, nonché le procedure di vagliatura e separazione del materiale organico e non eventualmente presente nel sedimento, in dipendenza della qualità del materiale e dei tempi di permanenza, e relativa gestione. Inoltre, dovranno essere



identificati eventuali percorsi di fuga o reti per le acque drenate dal sedimento e delle acque piovane, considerando anche le potenziali variazioni di volume dei sedimenti dragati prima, durante e dopo la loro collocazione. Tanto al fine della corretta gestione ambientale del materiale rinveniente dall'escavazione nonché delle acque provenienti dai sedimenti ed incidenti sugli stessi, anche in considerazione delle disposizioni di cui al D.M 173/2016.

- E. sia elaborato un nuovo modello per la stima del trasporto solido litoraneo, sulla base di dati atualizzati al nuovo contesto costiero, sia per quanto attiene le forzanti in gioco sia in relazione al layout portuale e alle caratteristiche fisiche e morfologiche della costa e dei fondali oggetto di modellazione, al fine di valutare i volumi annuali di sedimento coinvolti nella morfodinamica del litorale oggetto delle opere in progetto ed individuare soluzioni, strutturali e/o gestionali, volte a scongiurare la necessità di interventi di dragaggio ricorrenti e per volumi ingenti di sedimenti nonché prevenire i fenomeni di erosione della costa conseguenti al trasporto solido ed all'azione meteomarina.
- F. soddisfare le indicazioni di cui alla nota della Sezione Demanio – Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia, prot. 25764 del 13/12/2019.
- G. Siano ottemperate le condizioni ambientali e le misure di mitigazione riportate nel parere ARP, prot. n. 67764 del 04/10/2021.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Concita Cantale	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo -	-
4	Tutela delle risorse idriche -	-
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica -	-
7	Infrastrutture per la mobilità Arch. Daniela Sallustro	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Ing. Angelo Michele Cecere	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE
PUGLIA**

	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Scienze naturali Dott. Michele Bux	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Idraulica Ing. Raffaele Andriani	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Paesaggio Arch. Nicola Fuzio	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0067764 - 32 - 04/10/2021 - SAN / DG -, DS -, SDFG

**REGIONE PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA, VlnCA

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A – Parere ARPA Puglia nel procedimento ID VIA: 690- Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - *Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per i Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della Libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante.*

Proponente: Comune di Rodi Garganico (FG)

Vista la assegnazione pratica regione acquisita al protocollo ARPA al n. 62961 del 16-9-2021.

I sottoscritti Direttori di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali

Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore del Dipartimento di Foggia

Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali

Via Rosati, 139 – FOGGIA

Tel. 0881 316803

e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



A **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Direttore Generale ARPA Puglia**
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto: ID VIA 690 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per i Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della Libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante.

Proponente: Comune di Rodi Garganico (FG)

Premesso che:

- Con nota PEC, acquisita al protocollo ARPA n.58894 del 10-8-2021, codesta Autorità competente invitava questo dipartimento provinciale ad esprimere la propria valutazione di competenza quale contributo nell'ambito del procedimento in oggetto.
- Con nota, acquisita al protocollo ARPA al n.28137 del 6-5-2020, codesta Autorità Competente procedeva all'assegnazione della pratica in oggetto.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991 n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 28, comma 1, del R.R. 10-6-2008 n.7
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Preso atto dalla documentazione in atti che:

- l'intervento, da annoverare tra gli interventi di manutenzione dell'area portuale consiste nel Dragaggio della Marina di Rodi G.co con ripascimento del litorale. Si premette che le aree in esame sono state già in passato interessate da interventi di dragaggio e ripascimento in ultimo 45.000 mc nel 2018, eseguiti dalla Regione Puglia.
- l'intervento rientra tra quelli di manutenzione della linea di costa, già autorizzati, ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs.152/2006 e dell'art. 21 della Legge179/2002, dall'Amministrazione Provinciale di Foggia con determinazione dirigenziale n.ro prot. 324/6.15/reg. det. del 03.02.2011

In pratica con il progetto oggetto di valutazione si intende eseguire una consistente attività di dragaggio e ripascimento, finalizzata a ripristinare le batimetriche originarie del canale di accesso al porto e delle aree ad

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati, 139 - FOGGIA
Tel. 0881 316803
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



est del molo di sottoflutto. I volumi da dragare (circa 240000 mc) derivano in parte dall'area di accesso del porto e in parte dall'arenile a est del molo di sottoflutto, quest'ultimo indicato dal proponente "...da non considerarsi come spiaggia consolidata..." in quanto generato dall'insabbiamento indotto dalle forti mareggiate avvenute nel corso degli anni e dalla mancata manutenzione del tratto di litorale interessato (l'ultimo intervento risale infatti al 2017-2018). Le suddette operazioni consentiranno l'accesso al porto e la navigabilità dello spazio di evoluzione in condizioni di sicurezza prevedendo:

- a) il ripristino della linea di costa ad una posizione simile a quella del novembre 2007 (tavola n. 4).
- b) I sedimenti saranno prelevati dalle aree di dragaggio e pompate in una vasca di sedimentazione da realizzarsi in prossimità della radice del molo di sottoflutto, quindi, nel rispetto del Piano di Gestione, saranno trasportati con dumper sul litorale di levante fino ad una distanza di circa 2,00-2,50 Km, sversati e livellati con pale meccaniche per una loro migliore stabilizzazione.
- c) Le analisi di caratterizzazione consentiranno il reimpiego dei sedimenti previsti per gli interventi di ripascimento, qualora l'idoneità degli stessi sotto il profilo granulometrico, chimico, fisico microbiologico ed ecotossicologico sia attestata dagli esiti delle indagini commissionate dal Comune alla Envitech s.r.l., al momento allegate al progetto in un unico elaborato denominato Piano di Gestione dei sedimenti, comprensive delle indicazioni sulla forma di gestione prevista, redatta in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 15 Luglio 2016 n.ro 173 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini".
- d) Le tavole n.7 e n.8 individuano i siti da dragare e le aree interessate dal ripascimento.
- e) La spiaggia da ripascere risulta ricadere lungo il litoraneo ad est dell'abitato di Rodi Garganico, a partire dal molo di sottoflutto del porto turistico di Rodi Garganico esteso per circa 2,5 km fino alla foce del Torrente Asciatizza-Malvestuto.
- f) In termini quantitativi, dal rapporto informativo emerge che al fine di assicurare un'ampiezza minima della spiaggia emersa tale da salvaguardare le infrastrutture più prossime (stabilimenti e strada litoranea) e nel contempo ridurre il rischio di insabbiamento dell'imboccatura portuale, occorre effettuare dragaggi per un totale di 28mc/m/anno in corrispondenza delle progressive 350-6505 m e ripascimenti pari 25 mc/m/anno in un tratto compreso tra le progressive 650-10506 m, per complessivi 7800 mc/anno, corrispondenti a circa 15.000 mc di sabbia da movimentare ogni 2 anni.

Valutata la documentazione progettuale integrativa acquisita dal sito istituzionale, per quanto sopra evidenziato e limitatamente a quanto di competenza, relativamente agli aspetti emissivi nell'ambiente, non si intravedono motivi ostativi a condizione che siano adottate le seguenti prescrizioni:

1. Il proponente dovrà completare la documentazione trasmessa fornendo i rapporti di prova delle analisi chimiche sui campioni prelevati nell'arenile ad est del molo di sottoflutto e i rapporti di prova delle analisi chimiche, fisiche ed ecotossicologiche sui campioni aggiuntivi prelevati dal sito di ripascimento al fine di poter confermare la classificazione dei materiali e l'opzione di gestione indicata dal proponente (ripascimento della spiaggia emersa e sommersa).
2. Per quanto riguarda la caratterizzazione dei sedimenti dell'arenile ad est del molo di sottoflutto attualmente risalente all'anno 2018, il proponente dovrà provvedere ad una ulteriore campagna di prelievo ed analisi dei campioni per adeguarsi, così come da lui stesso ipotizzato nello Studio di Impatto Ambientale, alle indicazioni presenti a pag. 26 dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016 inerenti la validità temporale delle risultanze analitiche per la caratterizzazione dei sedimenti prevista dal Percorso 1.



3. Il proponente dovrà integrare la caratterizzazione fisica dei materiali mediante l'analisi cromatica comparativa tra i sedimenti da movimentare e i sedimenti presenti nell'area di spiaggia da ripascere, al momento non presente nella documentazione trasmessa.
4. Il proponente dovrà integrare la caratterizzazione dei materiali da dragare all'imboccatura del porto con le analisi microbiologiche previste dal paragrafo 2.6.1 dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016 in quanto si ipotizza l'utilizzo dei sedimenti da movimentare per il ripascimento di una spiaggia situata nei pressi di aree destinate alla balneazione.
5. Il proponente dovrà produrre una caratterizzazione biocenotica di dettaglio delle aree marine interessate dai lavori, redatta da tecnico qualificato, al fine di valutare l'eventuale presenza di specie di elevato valore naturalistico e/o soggette a regime di protezione a vario titolo.
6. Il proponente dovrà adottare panne galleggianti anti-torbidità fino al fondale per tutta la durata delle operazioni di movimentazione e collocazione dei sedimenti nel sito di destinazione al fine di evitare una eventuale diffusione di torbide.
7. Il proponente dovrà adottare un adeguato Piano di Monitoraggio Ambientale coerente con le indicazioni dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016, in particolare per quanto riguarda il parametro torbidità: il PMA dovrà essere preventivamente convalidato da ARPA Puglia.
8. Si chiede che sia attrezzata un'area interna al cantiere per la raccolta di eventuali rifiuti, predisposta al fine di evitare infiltrazioni e percolazioni nel suolo e da smantellare totalmente al termine dei lavori.
9. La raccolta dei rifiuti di varia natura originati dalle attività di cantiere in zona di spiaggia emersa dovrà essere eseguita sempre al termine della giornata lavorativa e comunque prima di condizioni di mare mosso (da prevedere sulla scorta di bollettini meteorologici o altri strumenti analoghi) che possano provocare il trascinarsi dei rifiuti stessi in mare aperto.
10. Si chiede di utilizzare gli accorgimenti più idonei al fine di minimizzare i rischi connessi alla contaminazione accidentale del suolo e del mare dovuti allo sversamento di sostanze pericolose o inquinanti dai mezzi utilizzati nelle lavorazioni di cantiere, ivi compreso la regolare manutenzione dei mezzi e la redazione di un programma di pronto intervento.
11. Si chiede che, per il lavaggio delle parti meccaniche dei mezzi utilizzati (compreso cingoli e ruote gommate) all'interno del cantiere, sia selezionato apposito sito da realizzare usando tutti gli accorgimenti idonei per evitare la percolazione dell'acqua di lavaggio nel suolo e l'infiltrazione in falda o in mare.
12. Siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di cantiere, tali da minimizzare l'interferenza con l'habitat circostante.
13. Le attività di dragaggio e ripascimento dovranno essere realizzate al di fuori di tutto il periodo destinato alla balneazione ai sensi del D.Lgs 116/2008 e *ss.mm.ii.* e delle relative Ordinanze Regionali.
14. Siano evitate le possibili interferenze con le attività ricreative, di pesca commerciale o con altri usi legittimi del mare.

Ciò detto, si vuole comunque evidenziare che qualora la vasca di sedimentazione dovesse configurarsi come "vasca di stoccaggio temporaneo" dei sedimenti, nell'interpretazione autentica di quanto riportato punto 3.3.5 dell'Allegato Tecnico (AT) al D.M. 173/2016, al fine di mantenere la coerenza con le indicazioni fornite dallo stesso AT, il proponente dovrà garantire misure di isolamento appropriate sul fondo e lungo le pareti in funzione della qualità del materiale e dei tempi di permanenza, dovrà fornire una programmazione delle attività previste per il ripristino delle condizioni ambientali iniziali e infine l'intera attività di realizzazione e gestione dello stoccaggio temporaneo dovrà essere attentamente monitorata dal punto di vista



ambientale, in funzione delle caratteristiche del materiale e del sito di stoccaggio. In diverso caso, la vasca di sedimentazione si configurerebbe presumibilmente come deposito temporaneo di rifiuti, che dunque dovrà essere gestito in ottemperanza alla specifica norma di settore.

Inoltre, al fine di conservare in futuro l'efficienza e l'operatività del porto, la protezione della infrastruttura stradale e ferroviaria e l'utilizzo del litorale di levante per la balneazione, ARPA Puglia suggerisce di consultare le *"Linee guida per la manutenzione stagionale delle spiagge – versione Marzo 2020"* emesse dalla Regione Puglia (DGR 1197/2019 e *ss.mm.ii.*), le quali propongono una efficace opzione di gestione e manutenzione dei litorali in parziale sostituzione delle operazioni di dragaggio e ricollocazione dei sedimenti, queste ultime che inevitabilmente possono comportare maggiori impatti sulle componenti ambientali.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il proponente è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre Istituzioni eventualmente coinvolte e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio dell'autorizzazione in questione.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 3

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	IDVIA 690: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.n) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2. lettera B.1.e)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Comune di Rodi Garganico (FG)

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 3 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento **IDVIA 690**, contiene le condizioni ambientali che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI Servizio VIA/Vinca	Soggetto v.o.	fase
1	Sia predisposta la documentazione di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 7 del parere ARPA prot. 67764 del 04/10/2021;	ARPA PUGLIA	Fase progettuale
2	Sia condotta una indagine sull'Habitat 1170 Scogliere - Biocostruzioni a Sabellaria riportato dalla DGR 2442/2018 nell'area foce del Torrente Asciatizza-Malvestuto. I sistemi di monitoraggio da utilizzare dovranno seguire le linee guida disposte da ISPRA ed in particolare quanto riportato in: La Mesa G., Paglialonga A., Tunesi L. (ed.), 2019. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 190/2019;	Servizio VIA/Vinca	Fase progettuale
3	sia predisposta la documentazione idonea alla descrizione di tutte le fasi di cantiere (elaborati grafici descrittivi) integrata di tutti gli accorgimenti necessari al fine della sicurezza in cantiere e alle mitigazioni delle matrici ambientali con particolare riferimento all'ambiente circostante l'ambito progettuale;	Servizio VIA/Vinca	Fase progettuale
4	sia predisposta una relazione tecnica inerente il sito di stoccaggio, solo genericamente indicato negli elaborati progettuali sito "alla radice del molo di sottoflutto", che ne illustri l'esatta ubicazione e dimensione, le misure di isolamento del fondo e – ove necessario - lungo le eventuali pareti, nonché le procedure di vagliatura e separazione del materiale organico e non eventualmente presente nel sedimento, in dipendenza della qualità del materiale e dei tempi di permanenza, e relativa gestione. Inoltre, dovranno essere identificati eventuali percorsi di fuga o reti per le acque drenate dal sedimento e delle acque piovane, considerando anche le potenziali variazioni di volume dei sedimenti dragati prima, durante e dopo la loro collocazione. Tanto al fine della corretta gestione ambientale del materiale rinveniente dall'escavazione nonché delle acque provenienti dai sedimenti ed incidenti sugli stessi, anche in considerazione delle disposizioni di cui al D.M 173/2016.	Servizio VIA/Vinca	Fase progettuale
5	sia elaborato un nuovo modello per la stima del trasporto solido litoraneo, sulla base di dati aggiornati al nuovo contesto costiero, sia per quanto attiene le forzanti in gioco sia in relazione al layout portuale e alle caratteristiche fisiche e morfologiche della costa e dei fondali oggetto di modellazione, al fine di valutare i volumi annuali di sedimento coinvolti nella morfodinamica del litorale oggetto delle opere in progetto ed individuare soluzioni, strutturali e/o gestionali, volte a scongiurare la necessità di interventi di dragaggio ricorrenti e per volumi ingenti di sedimenti nonché prevenire i fenomeni di erosione della costa conseguenti al trasporto solido ed all'azione meteomarina.	Servizio VIA/Vinca	Fase progettuale



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

6	soddisfare le indicazioni di cui alla nota della Sezione Demanio – Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia, prot. 25764 del 13/12/2019.	Regione Puglia - Sezione Demanio – Servizio Demanio Costiero e Portuale	Fase progettuale
7	Siano ottemperate le condizioni ambientali e le misure di mitigazione riportate nel parere ARPA, prot. n. 67764 del 04/10/2021.	ARPA Puglia	Fase progettuale Fase di cantiere

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano



ALIFANO
LIDIA
14.12
.2021
16:48:00
UTC

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VINCA

Dott.ssa Antonietta Riccio



Riccio Antonietta
14.12.2021 17:30:20
GMT+00:00